

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANIENE,14 - 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	05725581002
Numero Rea	RM 916617
P.I.	05725581002
Capitale Sociale Euro	104.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	722009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.038	2.077
7) altre	3.554	7.384
Totale immobilizzazioni immateriali	4.592	9.461
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	13.852	19.210
3) attrezzature industriali e commerciali	810	115
4) altri beni	20.208	20.433
Totale immobilizzazioni materiali	34.870	39.758
Totale immobilizzazioni (B)	39.462	49.219
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.391	367.978
Totale crediti verso clienti	283.391	367.978
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.446	69
Totale crediti tributari	43.446	69
5-ter) imposte anticipate	81.120	48.000
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.877	32.628
Totale crediti verso altri	43.877	32.628
Totale crediti	451.834	448.675
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.962.043	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.962.043	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.699.308	10.712.645
3) danaro e valori in cassa	92	192
Totale disponibilità liquide	9.699.400	10.712.837
Totale attivo circolante (C)	12.113.277	11.161.512
D) Ratei e risconti	301.939	211.002
Totale attivo	12.454.678	11.421.733
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557
IV - Riserva legale	40.489	40.489
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	1.549.371
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	1.549.371	1.549.369
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.925.443	6.821.543
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	823.292	1.103.900

Totale patrimonio netto	10.490.152	9.666.858
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	338.000	200.000
Totale fondi per rischi ed oneri	338.000	200.000
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.575	-
Totale acconti	4.575	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.589	139.984
Totale debiti verso fornitori	116.589	139.984
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.775	123.985
Totale debiti tributari	47.775	123.985
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.666	251.320
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	258.666	251.320
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.717	407.595
Totale altri debiti	436.717	407.595
Totale debiti	864.322	922.884
E) Ratei e risconti	762.204	631.991
Totale passivo	12.454.678	11.421.733

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.207.383	4.517.326
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.035
altri	7.172	256.339
Totale altri ricavi e proventi	7.172	258.374
Totale valore della produzione	4.214.555	4.775.700
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.170.614	1.539.062
8) per godimento di beni di terzi	185.244	192.248
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.141.410	1.093.485
b) oneri sociali	346.288	345.003
c) trattamento di fine rapporto	77.001	79.307
e) altri costi	112.433	189.252
Totale costi per il personale	1.677.132	1.707.047
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.868	5.778
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.448	16.960
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.316	22.738
12) accantonamenti per rischi	138.000	-
14) oneri diversi di gestione	102.968	107.117
Totale costi della produzione	3.294.274	3.568.212
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	920.281	1.207.488
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	247.627	346.416
Totale proventi diversi dai precedenti	247.627	346.416
Totale altri proventi finanziari	247.627	346.416
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	145	10
Totale interessi e altri oneri finanziari	145	10
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	247.482	346.406
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.167.763	1.553.894
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	377.591	449.994
imposte differite e anticipate	(33.120)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	344.471	449.994
21) Utile (perdita) dell'esercizio	823.292	1.103.900

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	823.292	1.103.900
Imposte sul reddito	344.471	449.994
Interessi passivi/(attivi)	(179.420)	(273.719)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	561	1.349
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	988.904	1.281.523
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	138.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.316	22.738
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	66.747	79.307
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	225.063	102.045
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.213.967	1.383.568
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	84.587	(49.518)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(18.820)	(143.429)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(90.937)	(41.177)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	130.213	28.550
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(409.535)	280.920
Totale variazioni del capitale circolante netto	(304.492)	75.346
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	909.475	1.458.914
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	179.420	273.719
(Imposte sul reddito pagate)	(64.143)	(21.678)
Altri incassi/(pagamenti)	(66.747)	(79.307)
Totale altre rettifiche	48.530	172.734
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	958.005	1.631.648
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.459)	(25.823)
Disinvestimenti	2.060	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(3.940)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.962.043)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.971.442)	(29.763)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.013.437)	1.601.885
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.712.645	9.110.760
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.712.837	9.110.952
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.699.308	10.712.645

Danaro e valori in cassa	92	192
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.699.400	10.712.837

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa è parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

Essa ha lo scopo di fornire informazioni integrative, esplicative e di dettaglio rispetto ai dati contenuti nei prospetti contabili, al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 c.c., nonché nel rispetto dei principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Settore attività

Sul piano dell'attività istituzionale, MEFOP svolge un ruolo di presidio tecnico e di raccordo tra gli enti del sistema previdenziale complementare e le istituzioni pubbliche di vigilanza e regolamentazione. In tale veste, promuove e gestisce tavoli di lavoro tematici, elabora linee guida di autoregolazione e produce studi, ricerche e indagini campionarie che monitorano l'evoluzione strutturale del settore. La società partecipa inoltre ai lavori delle principali associazioni internazionali di settore, tra cui PensionsEurope e AEIP, portando il contributo dell'esperienza italiana nel dibattito europeo sulla previdenza complementare.

Sul piano dei servizi, MEFOP offre ai soggetti associati e agli operatori di mercato un catalogo strutturato e diversificato di prestazioni professionali. Le aree di intervento spaziano dal supporto in materia previdenziale e di welfare alla consulenza in materia di comunicazione istituzionale, con strumenti di web design, mail marketing, chatbot e adesione online. Di particolare rilievo è la componente tecnologica, rappresentata da una suite di software per il calcolo e la pianificazione previdenziale, nonché dai servizi statistici offerti tramite PreviData, la banca dati che monitora la struttura dell'offerta dell'intero sistema previdenziale complementare italiano.

La formazione costituisce uno degli assi portanti dell'identità di MEFOP. Attraverso la propria Mefop Academy, la società eroga un'articolata offerta didattica che comprende executive master, corsi professionalizzanti certificati UNI EN ISO 9001, percorsi di alta specializzazione su tematiche finanziarie, normative e di governance, nonché sessioni di formazione on demand e moduli e-learning accessibili agli operatori del welfare su tutto il territorio nazionale. Una parte significativa di tale offerta formativa è riconosciuta e sostenuta da alcuni fondi interprofessionali nell'ambito dei programmi di finanziamento della formazione continua dei lavoratori.

Nel corso del 2025, la società ha consolidato ulteriormente il proprio posizionamento istituzionale e di mercato, confermando la centralità del proprio ruolo di punto di riferimento tecnico per i fondi pensione e per gli altri soggetti del welfare integrativo. La capacità di generare ricavi da servizi in modo autonomo, mantenendo al contempo un costante risultato economico positivo, testimonia la solidità di un modello organizzativo capace di coniugare finalità istituzionali e sostenibilità gestionale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente. Le politiche di contenimento dei costi operativi hanno consentito di consolidare i risultati di conto economico, registrando ancora una volta un significativo risultato economico positivo, da attribuire alla qualità dei servizi offerti e alla peculiare operatività della società nell'ambito del sistema della previdenza complementare e del welfare integrato italiano.

Si segnala tuttavia un fatto di rilievo intervenuto nel corso dell'esercizio, consistente nella proposizione da parte dell'INPS di ricorso per Cassazione (C 406/2025, depositato il 22 agosto 2025) avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 851/2025 del 4 marzo 2025. Tale sentenza, riformando in senso favorevole alla società la decisione di primo grado (Tribunale di Roma n. 10153/2024), aveva riconosciuto la legittimità del calcolo dei contributi previdenziali relativi alla posizione del Direttore Generale, con applicazione del massimale contributivo ex art. 2, comma 18, L. 335/1995, a decorrere dall'1.6.2007 — data in cui il lavoratore aveva comunicato per iscritto al datore di lavoro la propria opzione per il sistema contributivo — e ritenendo che tale opzione fosse stata validamente portata a conoscenza dell'INPS attraverso le denunce mensili DM10. Il valore della controversia è stato indicato dall'istituto ricorrente in Euro 338.006,61 e riguarda il periodo 2015–2022.

L'INPS fonda il ricorso per Cassazione sulla tesi che l'opzione per il sistema contributivo dovesse essere manifestata dal lavoratore con dichiarazione scritta indirizzata direttamente all'ente previdenziale, non essendo a tal fine sufficiente la comunicazione mensile del datore di lavoro tramite denuncia DM10 (oggi UNIMENS).

Il Consiglio di Amministrazione ha prudenzialmente deliberato lo stanziamento di ulteriori Euro 138.000, in aggiunta all'importo di Euro 200.000 già accantonato al 31.12.2024, portando il Fondo Rischi per Controversie Legali complessivamente a Euro 338.000.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di

competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto e del contenzioso in corso con l'INPS, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio tali da pregiudicare la capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale. Il fondo rischi stanziato è ritenuto capiente a fronteggiare l'eventuale esito sfavorevole del giudizio pendente in Corte di Cassazione.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, c.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. I criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. Non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. I costi per migliorie su beni di terzi sono stati ammortizzati con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 c.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniquale volta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato per il verificarsi delle seguenti circostanze: non sono presenti crediti di importo apprezzabile con scadenza superiore a 12 mesi; i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato; pertanto, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, c.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati prudenzialmente iscritti per coprire potenziali perdite. Con riferimento al contenzioso con l'INPS in ordine ai contributi previdenziali del Direttore Generale (cfr. paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio"), il Consiglio di Amministrazione ha prudenzialmente deliberato un ulteriore accantonamento di Euro 138.000, portando il fondo complessivo da Euro 200.000 a Euro 338.000. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Si rende evidenza che non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Altri fondi per rischi ed oneri

Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi per rischi e oneri oltre a quanto già indicato nel paragrafo precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, di solito a una data stabilita. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Analogamente a quanto già indicato per i crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto: non sono presenti debiti di entità apprezzabile con scadenza superiore a 12 mesi; i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 4.592.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.461	5.192	40.681	71.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	3.115	33.297	61.873
Valore di bilancio	-	2.077	7.384	9.461
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	1.038	3.829	4.867
Totale variazioni	-	(1.038)	(3.829)	(4.867)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.461	5.192	40.681	71.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	4.153	37.126	66.740
Valore di bilancio	-	1.038	3.554	4.592

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

La categoria in esame comprende le sole spese di costituzione, già da tempo completamente ammortizzate.

Le residue immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, relative alla sede della società condotta in locazione.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 34.870.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.537	2.451	174.614	213.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.327	2.336	154.181	173.844
Valore di bilancio	19.210	115	20.433	39.758
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.754	900	8.805	11.459
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	796	-	1.825	2.621
Ammortamento dell'esercizio	6.395	205	8.848	15.448
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(79)	-	(1.642)	(1.721)
Totale variazioni	(5.358)	695	(226)	(4.889)
Valore di fine esercizio				
Costo	37.495	3.351	181.594	222.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.643	2.541	161.386	187.570
Valore di bilancio	13.852	810	20.208	34.870

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00

La società non ha in essere contratti di leasing.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 451.834.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

I crediti tributari sono esposti in bilancio al netto delle compensazioni legali effettuate tra debiti e crediti tributari (IRES, IRAP, IVA, ritenute alla fonte), per un importo complessivo di Euro 43.446 così composto:

- Credito Iva Euro 725;
- Debito Ires Euro (32.058);
- Credito Irap Euro 9.194;
- Credito per ritenute su interessi attivi bancari Euro 65.585.

I valori lordi prima della compensazione sono: crediti tributari lordi Euro 421.037 e debiti tributari lordi Euro 377.591. Per ulteriori dettagli sul netting si rinvia all'apposita tavola di raccordo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	367.978	(84.587)	283.391	283.391
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69	43.377	43.446	43.446
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.000	33.120	81.120	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.628	11.249	43.877	43.877
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	448.675	3.159	451.834	370.714

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	283.391	283.391
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.446	43.446
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	81.120	81.120
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.877	43.877
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	451.834	451.834

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

La società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a € 1.962.043 e sono rappresentate da Titoli di Stato a breve termine. Le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.962.043	1.962.043
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.962.043	1.962.043

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito. Il denaro e i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 9.699.400 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.712.645	(1.013.337)	9.699.308
Denaro e altri valori in cassa	192	(100)	92
Totale disponibilità liquide	10.712.837	(1.013.437)	9.699.400

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 301.939 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	211.002	90.937	301.939
Totale ratei e risconti attivi	211.002	90.937	301.939

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	104.000	-	-	-		104.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	-	-	-		47.557
Riserva legale	40.489	-	-	-		40.489
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-	-		1.549.371
Varie altre riserve	(2)	-	-	2		-
Totale altre riserve	1.549.369	-	-	2		1.549.371
Utili (perdite) portati a nuovo	6.821.543	1.103.900	-	-		7.925.443
Utile (perdita) dell'esercizio	1.103.900	-	1.103.900	-	823.292	823.292
Totale patrimonio netto	9.666.858	1.103.900	1.103.900	2	823.292	10.490.152

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive.

Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione.

Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione.

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	di capitale	B	104.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	di capitale	A, B, C	47.557
Riserva legale	40.489	di utili	B	40.489

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	di capitale	A, B, C	1.549.371
Varie altre riserve	-		A, B, C	-
Totale altre riserve	1.549.371	di capitale	A, B, C	1.549.371
Utili portati a nuovo	7.925.443	di utili	A, B, C	7.925.443
Totale	9.666.860			9.666.860

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c..

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 338.000.

Il fondo è interamente riferibile al contenzioso in corso con l'INPS (ricorso per Cassazione C 406/2025), come dettagliatamente illustrato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	200.000	200.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	138.000	138.000
Totale variazioni	138.000	138.000
Valore di fine esercizio	338.000	338.000

Informativa sulle passività potenziali

Il CdA ha deliberato lo stanziamento di Euro 138.000, in aggiunta all'importo già allocato per Euro 200.000, in ragione del ricorso per Cassazione dell'INPS (C 406/2025) relativo alla posizione previdenziale del Direttore Generale e al contenzioso inerente ai contributi previdenziali calcolati con applicazione del massimale contributivo per il periodo 2015-2022 (valore della controversia: Euro 338.006,61).

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza. I debiti tributari sono esposti al netto delle compensazioni fiscali operate ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, c.c.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	4.575	4.575	4.575
Debiti verso fornitori	139.984	(23.395)	116.589	116.589
Debiti tributari	123.985	(76.210)	47.775	47.775
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.320	7.346	258.666	258.666
Altri debiti	407.595	29.122	436.717	436.717
Totale debiti	922.884	(58.562)	864.322	864.322

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Acconti	4.575	-	-	4.575
Debiti verso fornitori	105.354	66	11.169	116.589
Debiti tributari	47.775	-	-	47.775
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	258.666	-	-	258.666
Altri debiti	436.717	-	-	436.717
Debiti	853.087	66	11.169	864.322

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si evidenzia che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Debiti tributari

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge tra debiti e crediti tributari. In ottemperanza all'OIC 25, i debiti e crediti tributari sono classificati a bilancio per l'importo netto. Di seguito si evidenziano gli importi lordi oggetto di compensazione:

Debiti e crediti tributari compensati ex art. 2423-ter, comma 6, C.C.

	Descrizione	Ammontare in euro
Debiti tributari compensati - A		
	Ires 2025	317.299
	Irap 2025	60.292
Totale A		377.591
(Crediti tributari compensati - B)		
	Acconti Ires	-285.241
	Erario c/ritenute subite	-32.058
	Acconti Irap	-60.292
(Totale B)		-377.591

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- debiti diversi: Euro 11.693;
- debiti vs.dipendenti bonus 2025: Euro 164.447;
- debiti festività sopprese: Euro 30.469;
- dipendenti permessi non goduti: Euro 29.881;
- dipendenti ferie non godute: Euro 124.760;
- debiti per oneri condominiali: Euro 40.130;
- dipendenti rateo XIV: Euro 35.336.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 762.204 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	631.991	130.213	762.204
Totale ratei e risconti passivi	631.991	130.213	762.204

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.517.326	4.207.383	-309.943	-6,86
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	2.035	0	-2.035	-100,00
altri	256.339	7.172	-249.167	-97,20
Totale altri ricavi e proventi	258.374	7.172	-251.202	-97,22
Totale valore della produzione	4.775.700	4.214.555	-561.145	-11,75

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi soci	1.909.880
Abbonamenti	39.000
Altre pubblicazioni	15
Sponsor partner	218.742
Formazione on demand	50.140
Corsi professionalizzanti	186.500
Corsi esperti a catalogo	412.193
Risposte a quesiti	417.215
Servizi legali - altri	1.848
Motori Epheso	612.639
Motori Altri	17.442
Previdata	156.233
Seminari tecnici	45.430
Servizi di comunicazione	138.131
Altri ricavi	1.975
Totale	4.207.383

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.207.383
Totale	4.207.383

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	1.539.062	1.170.614	-368.448	-23,94
per godimento di beni di terzi	192.248	185.244	-7.004	-3,64
per il personale	1.707.047	1.677.132	-29.915	-1,75
ammortamenti e svalutazioni	22.738	20.316	-2.422	-10,65
accantonamenti per rischi	0	138.000	138.000	0,00
oneri diversi di gestione	107.117	102.968	-4.149	-3,87
Totale costi della produzione	3.568.212	3.294.274	-273.938	-7,68

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 247.482

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	144
Totale	144

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
imposte correnti	449.994	377.591	-72.403	-16,09
imposte differite e anticipate	0	-33.120	-33.120	0,00
Totale	449.994	344.471	-105.523	-23,45

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità anticipata.

L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate al 31.12.2024 dell'esercizio precedente in quanto vi era la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite. Gli accantonamenti al fondo rischi da contenzioso che hanno generato imposte anticipate sono stati effettuati al 31/12/2023 per Euro 200.000 e al 31/12/2025 per Euro 138.000.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		1.167.763
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		280.263
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		37.451
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		21.136
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		138.000
Reddito imponibile lordo		1.322.079
Imponibile netto		1.322.079
Imposte correnti		317.299
Imposta netta		317.299
Onere fiscale effettivo (%)	27,17	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.735.609
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		114.706
Totale		2.850.315
Onere fiscale teorico	4,82	137.385
Valore della produzione lorda		2.850.315
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.599.435
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.250.580
Base imponibile		1.250.880
Imposte correnti lorde		60.292
Imposte correnti nette		60.292
Onere fiscale effettivo %	2,20	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA:** evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2025	Contributo attività (%)	31/12/2024	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	958.005	-94,53	1.631.648	-673.643
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.971.442	194,53	-29.763	-1.941.679
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	-1.013.437	100,00	1.601.885	-2.615.322
Disponibilità liquide di inizio esercizio	10.712.837			
Disponibilità liquide di fine esercizio	9.699.400			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	-1.013.437			

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	11
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	79.360	17.313

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la Mefop l'attività di revisione legale viene esercitata da una società di revisione legale indipendente, iscritta nell'apposito registro. Vengono di seguito elencati i compensi spettanti a detta società.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.400

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Azioni ordinarie	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano le informazioni relative al disposto della Legge 124/2017. La società, come indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti, rende evidenza di aver ricevuto le seguenti sovvenzioni dalle pubbliche amministrazioni:

Codice CAR	Codice CE	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Conc.	Reg.	Aiuto
884	SA 100284	Regolam.fondi interprof.aiuti di stato Reg.CE n.651	Regime di aiuti	24224767	Formazione linguistica	10/04 /2025	Lazio	€ 5000,00

		/2014 de min. Reg. CE n.1407 /2013						
22076	SA 64420	Esonero dal vers. contr.prev. nuove ass./trasf ind. biennio 2021 - 2022 (L. 178/2020)	Regime di aiuti	24067145	Esonero contr.per le assunzioni di giovani lav.	06/03 /2025	Lazio	€ 2736,88
27647	SA 106009	Esonero dal vers. contr.prev. nuove ass.(L. 178/2020 - L. 197/2022)	Regime di aiuti	23563706	Esonero contr.per le assunzioni di giovani lav.	01/02 /2025	Lazio	€ 4147,65

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di deliberare il riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2025, pari a Euro 823.292, per l'intero importo, in base a quanto richiesto dal numero 22- septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c..

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35 /CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Mauro Mare'

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Luigi Troiani, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.